

COPIA

**COMUNE DI CASALETTO CEREDANO
PROVINCIA DI CREMONA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 4

Oggetto: **APPROVAZIONE - AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE 2017-2019 (ART.1, COMMA 8°, LEGGE 190/2012).**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **VENTIQUATTRO** del mese di **GENNAIO** alle ore **10:30** nella sala delle riunioni, previo esaurimento delle formalità prescritte dalle vigenti disposizioni, sono stati convocati i componenti della Giunta Comunale.

Sotto la presidenza del Sig. **Aldo Casorati** in qualità di Sindaco e con l'intervento del Segretario Comunale **Alesio Avv. Massimiliano**, viene fatto l'appello nominale dal quale risultano **presenti n. 2, assenti n. 1** assessori come da seguente elenco:

			<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
1	<i>Casorati Aldo</i>	<i>Sindaco</i>	x	
2	<i>Mazzola Laura</i>	<i>Assessore</i>	x	
3	<i>Manccossi Matteo</i>	<i>Assessore</i>		x

Il Presidente, accertata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale a deliberare in merito all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE**PREMESSO** che:

- L'esigenza di una peculiare disciplina normativa, in tema di lotta alla corruzione, è da tempo avvertita in sede internazionale e comunitaria, come confermato dalle seguenti convenzioni internazionali: - Convenzione ONU di Merida del 9 dicembre 2003 e ratificata dall'Italia con la legge 3 agosto 2009, n. 116; - Convenzione di Strasburgo del 4 novembre 1999 (in vigore dal primo luglio 2002), recepita in Italia con la legge 28 giugno 2012, n. 110.
- La legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto peculiari disposizioni normative in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione.
- Il comma 8°, articolo 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

DATO ATTO che il Piano della prevenzione della corruzione, da redigersi ai sensi della legge n. 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla CIVIT con delibera n.72/2013, si prefigge i seguenti obiettivi:

- ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione;
- aumentare la capacità tecnica di scoprire i casi di corruzione;
- stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischi corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
- creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – condotte dei dipendenti, nell'ottica di una fattiva lotta alla corruzione.

RICORDATO che:

- la CIVIT, con la delibera n. 72/2013, ha approvato le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione;
- L'ANAC, con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, ha approvato l'aggiornamento al predetto Piano Nazionale Anticorruzione.

PRESA VISIONE del Nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con la Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016.

DATO ATTO che il Segretario generale, dr. Massimiliano Alesio, è stato nominato con decreto sindacale, ai sensi dell'articolo 1, comma 7°, della L. 190/2012 e dell'articolo 43, comma 1°, del D.Lgs n. 33/2013, Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza del Comune.

PRESO ATTO che:

- il Comune di Casaletto Ceredano ha regolarmente approvato il Piano Anticorruzione, comprensivo del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità, relativamente al triennio al 2014 – 2016 e l'aggiornamento annuale 2016-2018 (delibera G.C. n.10 del 28.01.2016);
- ai sensi del comma 8°, dell'art.1 della legge 190/2012, occorre, entro il 31 gennaio di ogni anno, aggiornare o confermare il Piano – Programma medesimo per il triennio successivo;
- l'organo competente all'approvazione ed aggiornamento del Piano – Programma è la Giunta Comunale, come indicato dalla deliberazione n. 12/2014 dell'ANAC, oltre che come espressamente previsto dall'articolo 41, comma 1°, del D.Lgs n. 97/2016.

TENUTO CONTO che, durante il decorso anno di effettiva implementazione del Piano – Programma, è emersa la necessità di aggiornamento del Piano.

PRECISATO che le integrazioni/aggiornamenti al Piano intendono dettagliare ulteriormente i meccanismi di formazione ed attuazione delle decisioni, al fine di rafforzare la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

RIBADITO che il Programma triennale della trasparenza e l'integrità, previsto dall'articolo 10 del D.Lgs n. 33/2013, costituisce una sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, come concretamente disposto dal Piano già approvato ed ora in corso di aggiornamento.

RITENUTO di approvare- aggiornare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (triennio 2017-2019), comprensivo del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, in quanto considerato pienamente idoneo a perseguire le indicate finalità di prevenzione e repressione.

VISTO il D.Lgs n. 50/2016 (nuovo Codice contratti pubblici).

VISTO il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.*

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000.

CON VOTI favorevoli unanimi.

DELIBERA

- 1) Di approvare-aggiornare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC triennio 2017-2019), comprensivo del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, costituito da n. 31 articoli (allegato "A", costituente il Piano – Programma per il triennio 2017-2019).
- 2) Di dare atto che l'approvato Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Trasparenza-Integrità (triennio 2017-2019) sostituisce integralmente il precedente PTPC 2016-2018.
- 3) Di disporre l'adempimento delle azioni e delle prescrizioni ivi previste, in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.
- 4) Di pubblicare il Piano sul sito istituzionale dell'ente.
- 5) Di trasmettere copia del Piano ai Responsabili di servizio ed a ciascun dipendente del Comune.
- 6) Di trasmettere il Piano All'ANAC, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/2012¹.

Stante l'urgenza di procedere, con separata votazione, ad unanimità di voti, espressi in forma palese per alzata di mano:

DELIBERA

- 7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 del D.Lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere Favorevole

Casaleto Ceredano, 24.01.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Alesio Avv. Massimiliano

¹ Art. 1, comma 8°: "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e **ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione**. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11." (comma così sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016).

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente
f.to Aldo Casorati

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Massimiliano Alesio

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna e che gli estremi della medesima sono contenuti in un elenco trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Casaleto Ceredano, li

Il Segretario Comunale
F.to Avv. Massimiliano Alesio

ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data....., essendo trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione.
- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 Decreto Legislativo n.267 del 18.08.2000

Il Segretario Comunale

ESITO CONTROLLO ED ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

☑ per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134 D. Lgs.vo 267/2000

☑ non essendo stati riscontrati vizi di legittimità dal C.R.C., prot. n.

Casaleto Ceredano, Li

Il Segretario Comunale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Casaleto Ceredano, Li

Il Segretario Comunale
Avv. Massimiliano Alesio